

Il cittadino è costretto a richieste in formato cartaceo sopportando costi e oneri ormai evitabili sia per i supporti da utilizzare (carta...) sia per le modalità di trasmissione delle richieste (fax, raccomandata...).

Costi e oneri moltiplicati dalle modalità con le quali la Pubblica amministrazione provvederà a riscontrare le richieste del cittadino: carta, fax, raccomandate, tempi di attesa, documenti persi in archivi polverosi.

Inefficienza, antieconomicità, non trasparenza!

Con riguardo specifico al diritto di accesso agli atti amministrativi stabilisce l'art. 13 del D.P.R. 184/2006 - Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi: "Le pubbliche amministrazioni assicurano che il diritto d'accesso possa essere esercitato anche in via telematica".

A norma del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005):

- "I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere e ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e con i gestori di pubblici servizi statali nei limiti di quanto previsto nel presente codice" (art. 3);

- "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. (...)

I dirigenti rispondono dell'osservanza e attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto ai sensi e nei limiti degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferme restando le eventuali responsabilità penali, civili e contabili previste dalle norme vigenti.

Le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71.

Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi.

Lo Stato promuove la realizzazione e l'utilizzo di reti telematiche come strumento d'interazione tra le pubbliche amministrazioni e i privati.

Le pubbliche amministrazioni utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo, nel rispetto delle vigenti normative, l'accesso alla consultazione, la circolazione e lo scambio di dati e informazioni, nonché l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle regole tecniche stabilite ai sensi dell'articolo 71.

Le pubbliche amministrazioni implementano e consolidano i processi di informatizzazione in atto, ivi compresi quelli riguardanti l'erogazione in via telematica di servizi a cittadini e imprese anche con l'intervento di privati" (art. 12).

- "Le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani di cui all'articolo 7-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e nell'ambito delle risorse finanziarie previste dai piani medesimi, attuano anche politiche di formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (art. 13).

Il cittadino ha tra le mani la legge e deve esigerne il rispetto nell'interesse proprio e nell'interesse della collettività

Il processo di e-government ha un costo che la collettività ha sopportato ed è chiamata ancora a sopportare in relazione al piano strategico di sviluppo ancora in atto (per avere un'idea dell'attuale livello di informatizzazione della pubblica amministrazione, dei programmi inattuati e di quelli ancora da realizzare oltre che dei costi già affrontati e di quelli ancora da sostenere clicca su http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/piano_e_gov_2012/e-gov_parte_seconda.pdf).

A fronte di tali costi il cittadino deve esigere l'operatività dei sistemi, delle procedure introdotte dalla tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Attendiamo segnalazioni da parte di chiunque rilevi inefficienza da parte di uffici pubblici nella gestione telematica delle pratiche burocratiche così come saremo lieti di attestare l'efficienza delle Pubbliche amministrazioni che hanno già provveduto ad adattare le procedure di lavoro a una normativa ormai da anni in vigore.